

Secondo Pilastro Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Il processo di riforma della politica agricola comunitaria, ha portato ad un ripensamento delle Politiche di Sviluppo Rurale che si sono tradotte in un rafforzamento delle stesse in termini strategici e finanziari (Modulazione).

Come precedentemente accennato, con il Regolamento (CE) N.1290/05 viene sostituito il doppio sistema di finanziamento del Feoga sezione garanzia e orientamento, utilizzato nella programmazione 2000-06, con il Fondo Agricolo Europeo dello Sviluppo Rurale (FEASR). Secondo la logica "un fondo un programma", il FEASR prevede un solo programma nazionale o regionale che comprende gli interventi precedentemente inclusi nei POR, nei PSR e i principi d'intervento previsti dall'iniziativa LEADER.

Un'ulteriore novità che sottende la programmazione 2007-13 consiste in un maggiore approccio strategico delle politiche d'intervento, con l'individuazione di obiettivi chiari, strategie

ben definite e coerenti ed interventi adeguati che rendano possibile la valutazione dei risultati.

In particolare, con il nuovo regolamento la Commissione europea adotta alcuni Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) per lo sviluppo rurale alla luce delle politiche comunitarie quali: il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione nel settore agroalimentare attraverso investimenti sul capitale fisico e umano, la prevenzione della biodiversità, degli habitat naturali, delle acque, dei cambiamenti climatici, la creazione di opportunità di impiego, la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori rurali.

A loro volta gli Stati membri definiscono le linee strategiche della politica agricola nazionale garantendo il coordinamento con la strategia comunitaria. Le strategie di intervento comunitarie e nazionali sono poi implementate con Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) nazionali/regionali che attuano la strategia delineata dai Piani di Sviluppo



Nazionali (PSN) attraverso una serie di misure di intervento.

Rimane sostanzialmente invariata la struttura del PSR, il raggiungimento degli obiettivi corrisponde ai tre assi strategici d'intervento ai quali è affidato un set di misure espressamente definito. La novità consiste nel fatto che la scelta degli strumenti di intervento non è più affidata alla programmazione, ma viene definita a priori, per meglio rispondere alle esigenze di approccio strategico.

Il primo asse ha l'obiettivo di accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione. Le operazioni previste mirano non solo a sostenere la formazione e l'insediamento di giovani agricoltori per contrastare il processo di senilizzazione del settore, ma anche a perseguire un'integrazione tra il processo di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.

Il secondo asse ha l'obiettivo di valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale sostenendo la gestione del territorio. Le misure a premio, parte fondamentale di questo asse, rappresentano sempre più uno strumento indispensabile per la realizzazione di pratiche di gestione territoriale sostenibili.

Il terzo asse ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche. In tale ottica viene promossa l'interazione fra il settore agro-forestale, il turismo e l'artigianato, incentivando così la multifunzionalità delle imprese.

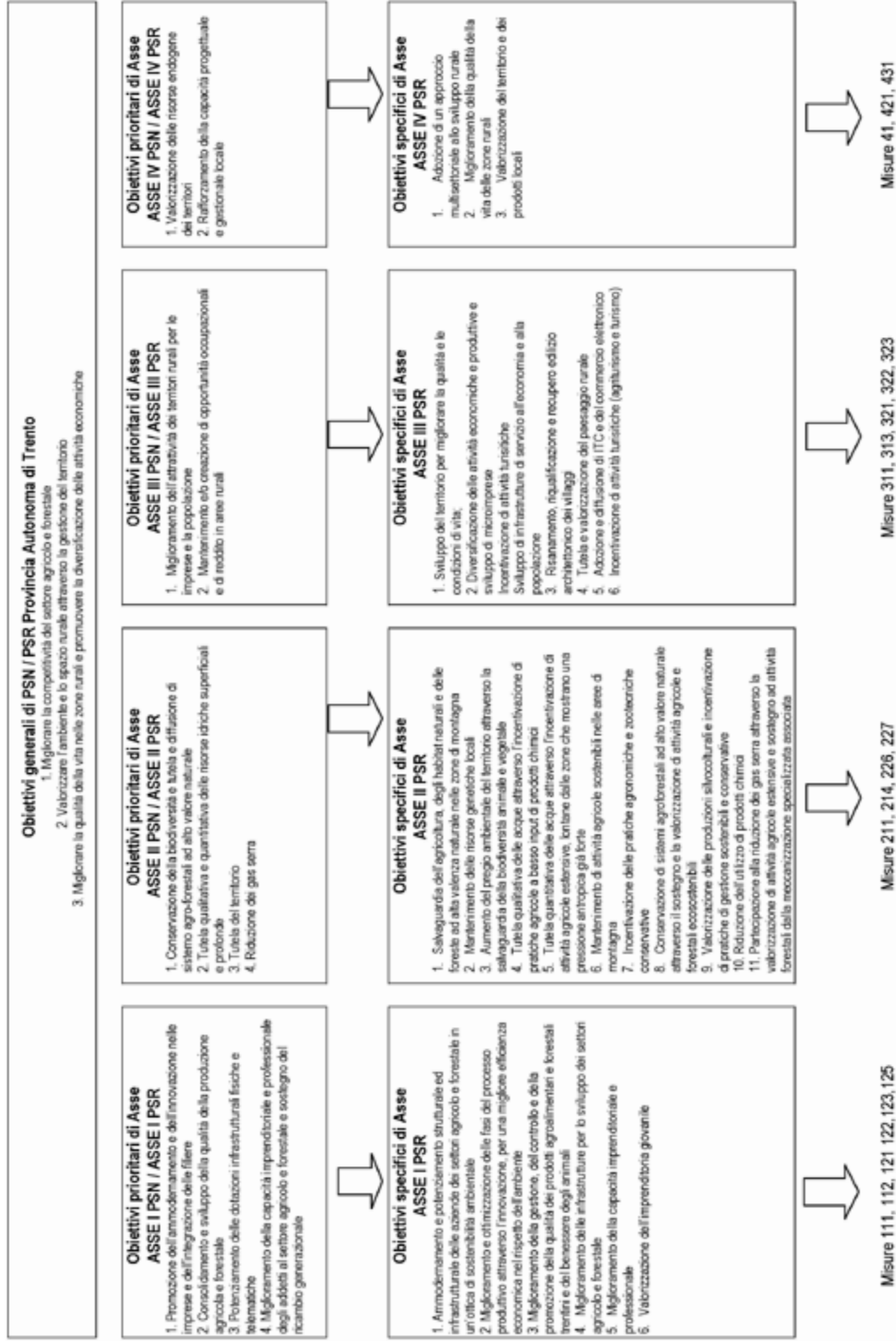
Il quarto asse è l'attuazione dell'approccio Leader. Questo asse da attuazione alle misure previste dal PSR, rispondendo alle particolari esigenze territoriali dell'area selezionata, che corrisponde al comprensorio della Valle di Sole.

Per quanto riguarda la Provincia di Trento, la nuova programmazione ha preso il via formale nel maggio 2007, con l'approvazione da parte della Giunta provinciale di una bozza del PSR, risultato del lavoro dei funzionari delle strutture agricole e forestali, facenti capo all'Assessorato all'agricoltura, commercio e turismo, e dall'ampio confronto con il partenariato. Dopo l'invio alla Commissione del documento, ha preso il via una stagione di impegnative e complesse trattative fra i rappresentanti della nostra Provincia e i funzionari delle direzioni competenti della Commissione, che hanno dato luogo a modifiche del documento al fine di renderlo pienamente compatibile con

le indicazioni fissate nei regolamenti. Dopo la definitiva decisione della Commissione europea del 15 febbraio 2008, con la quale il PSR 2007-2013 è stato ufficialmente approvato, le strutture competenti hanno predisposto la delibera attuativa (14 marzo 2008). A quel punto la programmazione è entrata nel vivo con la raccolta delle domande, la definizione delle istruttorie e l'erogazione dei finanziamenti. Le misure agroambientali e l'indennità compensativa, invece, hanno potuto beneficiare di un'apertura dei termini di presentazione delle domande già nel corso del 2007.

Il PSR 2007-2013 ripropone alcune misure di intervento che già nella passata programmazione hanno riscosso un favorevole accoglimento da parte dell'utenza e che hanno consentito di agire in modo efficace sullo sviluppo rurale come ad esempio: aiuti per gli investimenti alle aziende agricole, insediamento dei giovani agricoltori, indennità compensativa.

Di seguito verranno dettagliati gli aspetti finanziari e alcune rilevanti tematiche del PSR, mentre per una trattazione più approfondita delle singole misure e dei beneficiari delle diverse Misure del PSR nonché per i Bandi attivati, si rimanda ai rispettivi documenti, scaricabile al sito www.trentinoagricoltura.it.



Misura/Asse	Spesa pubblica
Misura 111 - Formazione professionale, informazione e divulgazione delle conoscenze	3.649.143
Misura 112 - Insediamento dei giovani agricoltori	5.178.574
Misura 121 - Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione	38.445.492
Misura 122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	2.000.000
Misura 123 - Miglioramento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	21.186.797
Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	38.386.460
Totale Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	108.846.466
Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	58.092.118
Misura 214 - Pagamenti agroambientali	56.922.250
Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	3.545.455
Misura 227 - Investimenti non produttivi	2.500.000
Totale Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	121.059.823
Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole	4.257.377
Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche	3.000.000
Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	8.233.169
Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	16.949.897
Totale Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	32.440.443
Misura 411 - Attuazione di strategie di sviluppo locale: Competitività	6.142.857
Misura 413 - Attuazione di strategie di sviluppo locale: Qualità della vita e diversificazione	9.000.000
Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale	571.429
Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	1.428.571
Totale Asse 4 - Leader	17.142.857
Totale Assi 1, 2, 3 e 4	279.489.589
Misura 511 - Assistenza tecnica	1.143.773
Totale complessivo	280.633.362



AUTORITÀ COMPETENTI

Conformemente a quanto previsto nell'art. 74 paragrafo 2 del Regolamento CE N. 1698/2005, per dare attuazione al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, la Provincia Autonoma di Trento ha designato le seguenti autorità: Autorità di Gestione, Organismo Pagatore e Organismo di

Autorità di Gestione

Rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nel Dipartimento agricoltura e alimentazione di cui è dirigente il Dr. Mauro Fezzi. All' Autorità di Gestione competono le seguenti funzioni:

- in coerenza con i contenuti programmatici del PRS Provinciale, definisce le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati;
- definisce le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche, per il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria;
- definisce ed implementa, in collaborazione con l'Organismo Pagatore, il sistema informatico di monitoraggio a livello provinciale, garantendo il trasferimento delle informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio nonché la raccolta e conservazione dei dati statistici inerenti l'attuazione al fine di supportare anche le attività di sorveglianza e valutazione del Programma;

Organismo Pagatore

Nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg (CE) N. 1290/05 a decorrere dal 16 ottobre 2008 è riconosciuto quale organismo pagatore l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG) che si sostituisce ad AGEA. All'Organismo Pagatore competono le seguenti funzioni:

- definizione e attuazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande, attraverso

Certificazione. Sebbene le tre autorità siano tutte funzionalmente indipendenti, al fine di assicurare la massima efficienza nell'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, operano in costante collaborazione.

- redige e trasmette annualmente alla Commissione la relazione sullo stato di attuazione del programma (art. 82 del Reg. (CE) N. 1698/2005), previa presentazione al Comitato di Sorveglianza;
- dettaglia i contenuti del Piano di Comunicazione del Programma ed assicura un'adeguata informazione sulle opportunità e lo stato di attuazione del Programma anche attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, workshop, iniziative di formazione e di informazione;
- è responsabile della gestione e dell'attuazione dell'assistenza tecnica, sia sotto il profilo tecnico-operativo sia sotto il profilo finanziario;
- è responsabile dell'attività di valutazione e provvede all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del programma, coordina le attività delle società selezionate, verificando la qualità delle relazioni proposte in coerenza con il quadro comune per la sorveglianza e la valutazione;
- è responsabile della direzione del Comitato di Sorveglianza e dell'invio a quest'ultimo dei documenti necessari per verificare l'attuazione del programma alla luce dei suoi obiettivi specifici;
- fornisce orientamenti sui sistemi di gestione e di controllo necessari per assicurare un'efficiente gestione finanziaria dei Fondi Comunitari.

il proprio sistema informativo;

- controllo dell'ammissibilità delle domande, della procedura di attribuzione degli aiuti, della loro conformità alle norme comunitarie;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- fornitura dei dati tecnici, economici e finanziari ai sistemi di monitoraggio;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;

- presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- accessibilità dei documenti e della loro conservazione;
- collaborazione alla definizione delle deliberazioni della Giunta Provinciale per l'attuazione del PSR.

Per quanto riguarda le funzioni esercitate dall'Organismo Pagatore e i canali finanziari per il pagamento del sostegno ai beneficiari finali si specifica quanto segue:

Funzione di autorizzazione dei pagamenti: A decorrere dal 16 ottobre 2008 è riconosciuto quale organismo pagatore l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG) che si sostituisce ad AGEA. Nell'ambito delle attività di delega da parte dell'Organismo Pagatore i servizi provinciali responsabili dell'istruttoria delle misure sono specificati per Asse nelle tabelle seguenti.

Misure ASSE 1										
Struttura competente	111	112	121	122	123.1	123.2	125/1	125/2	125/3	125/4
Servizio Aziende agricole e territorio rurale										
Servizio Vigilanza e promozione attività agricole										
Servizio Foreste e fauna										

Misure ASSE 2				
Struttura competente	211	214	226	227
Servizio Aziende agricole e territorio rurale				
Servizio Aziende agricole e territorio rurale				

Misure ASSE 3									
Struttura competente	311	313	321	322	323.1	323.2	323.3	323.4	323.5
Servizio Aziende agricole e territorio rurale									
Servizio Vigilanza e promozione delle attività agricole									
Servizio Foreste e fauna									

ASSE 4 e Assistenza tecnica	
Struttura competente	Asse IV - Leader
Autorità di gestione	

Funzione di esecuzione dei pagamenti: tale funzione viene esercitata a decorrere dal 16 ottobre 2008 dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG) che si sostituisce ad AGEA. La Provincia Autonoma di Trento effettuerà annualmente il trasferimento ad APPAG della

quota di finanziamento pubblico di propria pertinenza.

Funzione di contabilizzazione dei pagamenti: tale funzione viene esercitata a decorrere dal 16 ottobre 2008 da APPAG che si sostituisce ad AGEA.

Organismo di Certificazione

Dall'esercizio finanziario 2008 l'organismo di certificazione è la Mazars & Guerard Spa. Esso opera conformemente a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 885/2006 art.5. L'Organismo di Certificazione, nell'ottica della certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore di cui sopra, è incaricato di:

- verificare che i pagamenti verso i beneficiari finali e i destinatari ultimi avvengano integralmente e tempestivamente;
- assicurarsi che l'Organismo Pagatore effettui il tempestivo recupero dei pagamenti irregolari;
- predisporre ed inviare alla UE e allo Stato le certificazioni della spesa pubblica e le dichiarazioni di spesa complessiva effettivamente sostenuta, oltre alle relative domande di pagamento;
- al fine di garantire la correttezza delle certificazioni

e delle dichiarazioni di spesa, verificare che tali documenti riguardino esclusivamente spese;

- che siano effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità e documentate tramite fatture quietanziate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- che si riferiscano ad operazioni selezionate in base ai pertinenti criteri e procedure di selezione e realizzate conformemente alla disciplina comunitaria per tutto il periodo di riferimento;
- che siano riferite a Misure/Azioni che prevedono regimi di aiuto formalmente approvati dalla Commissione o adottati in applicazione della deroga "de minimis";
- che siano verificate l'adeguatezza dei sistemi di controllo e delle piste di controllo.

